

FONDAZIONE CENTESIMUS ANNUS PRO PONTIFICE

INTERNATIONAL CONFERENCE

**“The good society and the future of Jobs:
Can solidarity and fraternity be part of business decisions?”**

The Vatican City, New Synod Hall

May 8-10, 2014

Gruppo “A” Multilingue: T. Rushe (Chairman), A. Tranquilli (Rapporteur)

Sessions 1,2,3 Final Report

Il Gruppo, presieduto da T. Rusche, si è riunito nel pomeriggio di giovedì 8 maggio, alla fine della prima sessione, e venerdì 9 maggio alla fine della seconda e terza sessione. Nell’ambito delle riunioni del Gruppo sono state presentate le tesi sviluppate dai diversi gruppi territoriali.

I partecipanti, provenienti da molti paesi, raggruppavano circa 100 persone che sono intervenute, stimolate dal Presidente, su due diverse domande iniziali:

- a) Come possono coesistere solidarietà e fraternità nel business?
- b) Cosa possiamo concretamente proporre in merito alla domanda suesposta?

Possiamo quindi dividere in due parti le opinioni presentate e declinarle per ordine decrescente di priorità.

In riferimento alla domanda a):

- 1) La Globalizzazione divide e non unifica, riduce le disuguaglianze nel mondo (tra paesi) ma le aumenta internamente agli stessi;
- 2) Grande enfasi è stata data alla teoria del Valore condiviso di Porter in rapporto alla DSC (Dottrina Sociale della Chiesa), e alcuni gruppi hanno dichiarato di aver messo in agenda lo studio e l’attuazione della stessa nel loro programma;
- 3) Il problema demografico legato al tema del costo del lavoro, il mondo occidentale si adegua ai valori inferiori per costo e tutele dei PVS oppure gli stessi si stanno adeguando a quelli dei Paesi sviluppati, la preoccupazione è che sia vera la prima;
- 4) Qual è il vero fine dell’impresa (intrapresa) ? Ottimizzazione del profitto, come le teorie economiche che ci hanno insegnato, declinano? No il vero

fine dell'impresa è perseguire la sua Mission che ha sempre un valore "sociale";

- 5) La solidarietà è un concetto laico, morale, universale, mentre la fraternità è religioso, cristiano e rivoluzionario; perseguire la solidarietà senza suffissi (solidarietà occupazionale, solidarietà cristiana, solidarietà nazionale, etc...), solidarietà non è carità;
- 6) Ricordiamo di essere Cristiani prima di tutto (Christian first);
- 7) Nel concetto di fraternità nel business va inserito il giudicio sull'utilizzo dei ns. talenti...

In riferimento alla domanda b):

- 1) La soluzione è culturale; nel Mondo, diverso da noi, sarebbe doveroso usare i termini ed i concetti della DSC e non quelli della teoria economica prevalente (americana) che ha dimostrato tutti i suoi limiti;
- 2) Solidarietà e fraternità sono concetti da inserire nelle decisioni quotidiane di business, devono diventare un modo di essere del cristiano imprenditore, manager o professionista;
- 3) Porter e il concetto degli stakeholder come riferimento costante delle decisioni aziendali (tipo Apple) devono essere applicati;
- 4) Bisogna iniziare dai bambini, insegnare loro il rapporto corretto col denaro e col lavoro il significato di imprenditorialità;
- 5) Dobbiamo fare lobby e spingere le Organizzazioni Internazionali che si occupano di solidarietà nei PVS, a promuovere, a fianco degli aiuti, l'imprenditorialità (anche autoimprenditorialità) costruendo un tessuto economico di pmi in loco dirette dai locali, solo così non avremo disperso le risorse economiche e avremo garantito loro un futuro;
- 6) Rimettere l'uomo al centro (DSC), anche nella selezione del personale, come nelle scelte gestionali, la dignità dell'essere umano come obiettivo delle scelte operative; a tal proposito, un suggerimento: nelle interviste per le assunzioni leggere il CV solo dopo aver incontrato la persona così da non influenzare il giudizio "umano" da quello tecnico;
- 7) Utilizzare lo Studio dei risultati di aziende dichiaratamente "solidali" come incentivo, come elemento di marketing per promuovere la cultura della solidarietà e fraternità nel mondo economico;

Nelle riflessioni sono più volte emerse citazioni dalle encicliche, Evangelii Gaudium e dalla Centesimus Annus, di quest'ultima, in particolare il paragrafo 35.

Attilio Tranquilli